

Il progetto Nel quartiere occidentale sorgerà uno stadio per le regate. Sarà un polo d'attrazione anche per velisti di altre nazioni

Bagnoli diventerà la capitale italiana della vela

Previsto un centro di preparazione olimpica sarà l'unico nel Paese

Gianluca Agata

L'idea è di quelle affascinanti. Presto diverrà un progetto ed entro qualche anno realtà. Napoli ospiterà il primo, ed unico, centro di preparazione olimpica della federvela. Vale a dire che a Bagnoli si prepareranno le squadre azzurre che andranno alle Olimpiadi, a Bagnoli arriveranno le nazionali dei paesi del nord per svernare in cerca di temperature più miti dove allenarsi, a Bagnoli cresceranno le giovani leve della vela nostrana. L'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, la Regione Campania, il Coni e la Federvela hanno predisposto una bozza di accordo per fare dell'area di Nisida un santuario della vela italiana. Il centro, olimpico e paralimpico, oltre che le squadre nazionali di vela, ospiterà anche attività di formazione per istruttori federali, giudici di regata e stazzatori; sarà la base logistica per l'organizzazione di regate di livello nazionale ed internazionale che si realizzeranno nelle acque tra Nisida, l'arenile di Bagnoli Coroglio ed il Pontile Nord, il cosiddetto Stadio della Vela, attrezzato per accogliere con strutture mobili e servizi dedicati gli spettatori e gli accompagnatori degli atleti. Il Cpo verrà localizzato in prossimità del braccio di collegamento di Nisida prospiciente a via Coroglio. Ma non solo. Sarà la pietra di diamante del Miglio Azzurro, un'area tecnologica per l'insediamento di attività imprenditoriali operanti nel settore della ricerca e dell'innovazione nel settore dei materiali e delle tecnologie per la nautica. Il Miglio Azzurro ospiterà imprese e start-up per assicurarne una

prossimità logistica agli altri attrattori legati all'economia del mare di Bagnoli Coroglio. Il riutilizzo della vetroresina dalle imbarcazioni dismesse una delle attività sulle quali si investirà. Se Bagnoli è il futuro, si parla almeno degli anni dopo il 2020 per la sua realizzazione, il presente si chiama Torre del Greco dove la V zona di vela, presieduta da Francesco Lo Schiavo, in base all'accordo con il Comune attende solo di partire per la realizzazione di un centro velico federale con la ristrutturazione del piazzale e della torre. Entro il 2017 il progetto diverrà operativo. Vento in poppa per la vela napoletana.

Dopo il Campionato Italiano classi olimpiche c'è stato un vero e proprio boom della disciplina. Mille atleti partecipanti alle gare del 2016. Nel 2017 la Selezione interzonale è l'evento ottimista più importante dopo il Campobasso ma c'è attesa anche per un evento di kite giovanile oltre alla gara con la Marina Militare con tutte le flotte dei campionati zonali 2017 ovvero circa 200 atleti con oltre 150 barche su tre campi di regata. Sul Kite un progetto di Zona vuole lanciare Sveva Sanseverino di Marcellinara obiettivo le Olimpiadi Giovanili del 2018. Negli occhi, però, c'è ancora la vittoria nel Campobasso di

Gaia Falco, atleta del circolo Italia. «Ricorderemo questa edizione a lungo, per la prima volta i ragazzi hanno regatato addirittura con la neve - il commento del presidente del Savoia, Carlo Campobasso. È stata una regata durissima per tutti, ringraziamo in particolare modo la Protezione Civile per il supporto e la Croce Rossa che ha dovuto anche fare dei soccorsi in mare. Siamo contenti di come sia andata la manifestazione e già pensiamo alla prossima edizione, quella del venticinquesimo, in cui speriamo di fare intervenire anche velisti d'oltreoceano».



Spettacolo nel Golfo
Un'immagine delle regate Optimist svolte a Napoli negli ultimi giorni e in basso la zona di Torre del Greco dove è prevista la creazione di un centro regionale. A destra la giovane Gaia Falco vincitrice dell'edizione 2016 del «Campobasso»



Il Circolo Italia

«Gaia Falco andrà lontano dimenticato l'incendio»

Il sorriso è tornato negli occhi di Roberto Mottola di Amato. Dopo il triste capodanno con l'incendio di 18 imbarcazioni a causa delle lanterne cinesi che hanno fatto strage di vele e vetroresina, arriva la vittoria di Gaia Falco al Campobasso. «Una ragazza bravissima che farà strada - l'omaggio di Mottola di Amato - A Napoli si va a cicli ci sono grandi momenti per la canottaggio e altrettanti per la vela». La vittoria della Falco è stata vissuta dal presidente dell'Italia sulla terrazza del circolo con l'odore acre del bruciato di capodanno scomparso da poco. A portare la solidarietà della vela italiana il vicepresidente Alessandro Mei e il consigliere Ignazio Pipitone. Al telefono il presidente Francesco Ettore. A fianco il presidente della V zona Francesco Lo Schiavo. «Abbiamo avuto testimonianze incredibili - conferma Mottola - al momento non siamo ancora in grado di quantificare il danno. Parte della guaina è stata danneggiata, così come una parte della struttura ma prima di parlare di perizie e assicurazioni ce ne vuole. Una cosa è certa, l'attività non si fermerà grazie al contributo di tutti». Il primo passo è stata la conferma dell'organizzazione delle proprie regate in calendario a gennaio e febbraio.

g.a.



Pallanuoto Sabato riprende il campionato: Canottieri a Savona e derby Posillipo-Acquachiarà Calottine d'oro, 20 napoletani convocati nelle nazionali

In cinque giocheranno nel Settebello con la Georgia Boom nei team giovanili

Lucio C. Pomicino

Sabato riprende il campionato di A/1 sotto i migliori auspici per la pallanuoto napoletana. Record di convocati per le nazionali: 20 atleti su un totale di 61. In questi primi giorni del 2017 tanti sono i pallanuotisti delle tre squadre napoletane chiamati negli stage dell'U20 e U17 e della nazionale maggiore (ben 5), che domani a Busto Arsizio affronta la Georgia per la World League. La parte del leone la fa la Canottieri Napoli con ben 13 suoi tesserati seguita dal Posillipo (4) e dall'Acquachiarà (3). A completare il panorama della presenza napoletana nelle squadre azzurre vi sono i tecnici: Paolo Zizza, allenatore della Canottieri dal 2002, vice di Fabio Conti nella femminile (bronzo a Rio) e ct della U20 femminile (terza ai mondiali di categoria lo scorso anno); Enzo Massa assistente tecnico del ct Nando Pesci della U20 maschile nonché coach della U20 e U17 giallorossa con le quali ha vinto entrambi i titoli italiani di categoria nello stesso anno, il 2015, e infine Roberto Brancaccio, vice di Pino Porzio nell'Acquachiarà, oggi anche assistente tecnico del



Convocazione Velotto della Canottieri Napoli chiamato a far parte del Settebello contro la Georgia: ha vinto il bronzo ai Giochi di Rio

ct dell'U17 maschile Cosimo Di Ceca. Mai la pallanuoto napoletana è stata così presente a livello nazionale, in passato vi sono stati i tanti scudetti vinti dalla Rari Nantes, dalla Canottieri e dal Posillipo, alcune coppe dei campioni e presenze di rilievo e determinanti di giocatori partenopei nel «settebello», ma una presenza così capillare non si era mai registrata.

Promotore di questa epocale

svolta, puntare sui giovani curando il vivaio, è stata la Canottieri che oltre 11 anni fa con il progetto di «tutoraggio» (seguire i ragazzi non solo nella preparazione agonistica ma anche negli studi e nell'inserimento del mondo del lavoro), nato da una idea dell'olimpionico e oggi presidente del comitato campano della FIN Paolo Trapanese, e sposata dal presidente del sodalizio del Molosiglio Curzio Buonaiuto, pre-

matamente scomparso, programma continuato dai presidenti che lo hanno seguito, Edoardo Sabatino e Achille Ventura.

Questi convocati: Dolce, Esposito e Velotto (già bronzo a Rio) della Canottieri, Renzuto Iodice e Cucuvillo per il Posillipo nella nazionale di Sandro Campagna; per la U20: Baviera, Campopiano, Massimo Di Martire e Maccione della Canottieri, Del Basso e Sanges dell'Acquachiarà; infine per la U17 Silvestri e Ricci del Posillipo, Ciardi dell'Acquachiarà; Altomare, Giampiero Di Martire, Giugliano, Lanfranco, Tartaro e Anello della Canottieri.

Uno sguardo al campionato che dopo una sosta di circa un mese riprende con l'undicesima giornata. La Canottieri avrà un impegnativo confronto in trasferta contro il Savoia, una vittoria per mantenere il terzo posto in classifica in coppia con lo Sport Management. Sino ad oggi i giallorossi hanno collezionato 7 vittorie, 2 sconfitte ed un pari. Il Posillipo, che deve recuperare la gara con il Bogliasco, e chi riprende con il derby cittadino contro la Carpisa, è quinto in classifica con 16 punti ottenuti con 5 vittorie, 3 sconfitte e un pari. Infine la Carpisa Yamamay Acquachiarà, ottava con solo 12 punti (4 vittorie e 6 sconfitte) che attraverso un periodo negativo dopo aver rifiorato nella quasi totalità il paracadocatori e messo in panchina Pino Porzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formula 1 Il mercato dei piloti Hakkinen incorona Bottas «È pronto per la Mercedes»



Podio Bottas, a destra, festeggia un podio assieme a Lewis Hamilton

«Presto saprete. Non manca molto ai test invernali e credo che sentiremo presto qualcosa, prima del loro inizio»: così Mika Hakkinen, l'ex campione del mondo di F1 1998 e 1999, oggi nelle vesti di manager del connazionale Valtteri Bottas, candidato n.1 a prendere il posto di Nico Rosberg al volante della Mercedes. Interpellato dal canale satellitare finlandese «MTV», l'ex grande rivale di Michael Schumacher ha spiegato come «Bottas è un pilota veloce e la Mercedes sta dominando in F1, quindi sarebbe un matrimonio perfetto. Vedremo cosa accadrà, ma credo che sia una cosa fattibile. La situazione per Valtteri non può esse-

re delle migliori e quando viene considerato da un team come la Mercedes che ha dominato la scena della F1 questo è un sogno». L'ex iridato McLaren-Mercedes ha quindi ricordato come «tra poco inizieranno i test invernali e prima di allora avremo notizie». Nessun dubbio invece sulle qualità del suo assistito, soprattutto considerando che avrà come eventuale compagno di squadra Lewis Hamilton: «Se si può stare in una team che è al vertice, che lotta per vincere Gp e campionati, che ha come business ottenere risultati, vittorie e Mondiali, Valtteri ha tutte le qualità che servono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA